

20 NOV. 1954

AL TRIBUNALE MILITARE

Condannato un giovane che non vuole fare il soldato

L'obietto-
re di coscienza è comparso in
aula con una Bibbia al braccio

Ieri mattina il Tribunale militare ha celebrato il processo a carico della recluta ventiduenne Antonio Altomonte di Domenico, da Rogola di Ferruzzone (Reggio Calabria), appartenente al VII C.A.R. di Siena, imputato di disobbedienza continuata. L'Altomonte, che è un obiettore di coscienza, fu arrestato il 23 luglio scorso e si rifiutò di accettare in consegna oggetti di vestiario, la divisa militare e le armi dicendo che egli, in qualità di appartenente alla « chiesa evangelica pentecostale », non si sentiva di imparare l'arte bellica in quanto essa serve ad uccidere altri uomini.

La stessa cosa egli aveva fatto qualche tempo prima al C.A.R. di Verona, e per questo era già stato condannato da quel tribunale militare a quattro mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Ieri i giudici del Tribunale militare di Firenze hanno decretato la revoca dei due benefici concessi dal tribunale veronese ed inoltre lo hanno condannato a 6 mesi di reclusione militare.

L'Altomonte, che si era presentato in aula tenendo sotto braccio un volume della Bibbia, ha assistito imperterrito a tutto il dibattimento ed è stato altrettanto imperturbabile quando il gen. Polani gli ha letto la sentenza di condanna.

Assolto il Tassinari

pen
me
nal
arg
tor
gra
I
sa
pre
rap
nat
di
ste
di
niz